



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2025-28
CRIC82000X: IC CREMONA TRE

Scuole associate al codice principale:

CRAA82000Q: IC CREMONA TRE

CRAA82002T: SAN FELICE

CREE820023: "REALDO COLOMBO-FERRANTE APORTI

CREE820034: "A.STRADIVARI"

CREE820045: "A. MANZONI"

CRMM820011: SMS "MARCO GEROLAMO VIDA" (CR)



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia
pag 4	Risultati scolastici
pag 6	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 8	Competenze chiave europee
pag 9	Risultati a distanza
pag 11	Esiti in termini di benessere a scuola



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 13	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 16	Ambiente di apprendimento
pag 19	Inclusione e differenziazione
pag 22	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 24	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 26	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 28	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 31	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Punti di forza

L'osservazione sistematica mostra che la maggior parte dei bambini si avvicina progressivamente ai traguardi di sviluppo previsti dalle Indicazioni Nazionali. Si rileva un'evoluzione positiva secondo l'unicità di ogni bambino nei seguenti ambiti: autonomia (cura di sé, gestione delle routine); relazioni e linguaggio, con crescente capacità di interazione, rispetto delle regole e arricchimento lessicale; campi di esperienza, con sviluppo nei prerequisiti cognitivi, motori e comunicativi. Le attività documentate e le griglie osservative confermano che i bambini, pur con differenze individuali, stanno compiendo un percorso evolutivo coerente, sostenuto da un ambiente educativo inclusivo e stimolante. Le docenti adottano un sistema di osservazione continua e condivisa, che si avvale di griglie di osservazione, documentazione fotografica e narrativa, riflessione collegiale e verifiche periodiche. Il successo educativo e formativo viene sostenuto attraverso un ambiente di apprendimento inclusivo e stimolante, pensato per favorire l'autonomia, la curiosità e la partecipazione attiva, proposte didattiche diversificate e personalizzate, una relazione educativa significativa, la collaborazione costante con le famiglie. Quando ci sono segnali di un andamento atipico dello sviluppo, si

Punti di debolezza

Permangono alcune difficoltà nel raggiungimento dei traguardi da parte di tutti i bambini, in particolare per quelli con bisogni educativi speciali o con una scarsa padronanza della lingua italiana, per i quali è necessario un supporto più mirato e tempi di apprendimento più distesi. In alcuni casi si riscontra una partecipazione non sempre attiva o costante da parte delle famiglie, talvolta risulta complesso instaurare un dialogo costruttivo e tempestivo con alcune famiglie, rendendo più difficoltosa l'attivazione congiunta di percorsi di supporto o l'invio ai servizi territoriali.



attivano osservazioni strutturate, strategie specifiche o adattamenti organizzativi e si avvia un dialogo con la famiglia.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola promuove nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze, sostenendo lo sviluppo globale, il percorso educativo e il raggiungimento dei traguardi previsti. I bambini conseguono risultati di sviluppo e apprendimento che strutturano la loro crescita personale e che trovano continuità nel primo ciclo di istruzione.



Motivazione dell'autovalutazione

Quasi tutti i bambini mostrano curiosità verso le attività proposte e interesse verso gli altri, sono in grado di organizzare le azioni in autonomia ed individuare gli strumenti utili per raggiungere gli obiettivi, sanno esprimere e gestire le proprie emozioni e manifestano idee e opinioni, sanno riflettere sulle azioni e sul proprio sapere e mostrano consapevolezza dei propri limiti e delle proprie potenzialità.



Risultati scolastici

Punti di forza

Alla scuola primaria non c'è un tasso rilevante di non ammissione: gli alunni non ammessi rappresentano delle eccezioni. Invece alla scuola secondaria si registra un significativo tasso di non ammissione, soprattutto nella classe prima. Questo dato si riallinea ai valori generali durante il secondo anno, indicando una buona capacità da parte della scuola a far recuperare lo svantaggio iniziale. Un punto di forza è rappresentato sicuramente dall'adozione dall'a.s. 2024-2025 del protocollo Indaco per l'individuazione precoce dei disturbi dell'apprendimento in collaborazione con l'azienda sanitaria territoriale. Dagli esiti dell'Esame di Stato risulta un allineamento sulla fascia media, che è andata migliorando rispetto al triennio precedente, ma un significativo abbassamento nella valutazioni di fascia alta. Tuttavia risulta evidente una buona capacità della scuola secondaria a prevenire il fenomeno della dispersione scolastica. Nelle nostre scuole si registra un'alta percentuale di mobilità sia in entrata che in uscita. Questo segnala una buona capacità di accoglienza e di adattamento delle dinamiche educative e didattiche delle classi in costante evoluzione. Questa fluidità nella conformazione richiede un costante sforzo di rimodulazione dei percorsi di insegnamento-apprendimento.

Punti di debolezza

L'alto tasso di non ammissione al termine del primo anno della scuola secondaria è spiegabile con una difficoltà alla scuola primaria a colmare le lacune derivanti anche da fragilità sociali non imputabili alla scuola, anche a fronte di un numero congruo di risorse umane spendibile in classe. Nella scuola primaria risulta lungo e complesso il percorso di presa in carico delle difficoltà da parte dei servizi di neuropsichiatria infantile, ma anche l'accettazione da parte della famiglia appare talvolta difficoltoso. Come Istituto abbiamo cercato di far fronte a questa criticità adottando il progetto Indaco, un progetto di individuazione precoce dei disturbi di apprendimento. L'alta percentuale, circa il 25%, di alunni che concludono il primo ciclo di istruzione con la valutazione minima del 6 attesta la difficoltà di superare le fragilità nell'apprendimento nell'arco degli otto anni di scuola, nonostante gli sforzi e le strategie messe in campo.



Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione).

I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Motivazione dell'autovalutazione

Il nostro Istituto ha migliorato gli esiti in uscita all'esame di Stato della fascia intermedia (7-8) rispetto al triennio precedente. Permane ancora ampia la percentuale di alunni che raggiungono al termine del percorso del primo ciclo la valutazione minima. Tale percentuale è però anche dovuta all'attivazione di protocolli territoriali contro la dispersione scolastica che risultano essere molto efficaci. Sono da incrementare le percentuali relative alle valutazioni delle fasce più alte. Dall'autovalutazione svolta risulta un Istituto abbastanza complessivamente efficace nel far raggiungere livelli intermedi di apprendimento. Il punto di forza del nostro Istituto è sicuramente la presa incarico degli alunni visto l'inesistente tasso di abbandono e considerata l'alta mobilità sia in ingresso che in uscita.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

SCUOLA PRIMARIA: In alcune classi seconde i risultati sono in linea con le medie regionali e della macroarea. Gli esiti di italiano e matematica nelle classi quinte, pur essendo inferiori alle medie nazionali, mostrano in diverse classi un valore in linea a scuole con background simile. Escludendo i dati sui quali può incidere il cheating, la variabilità tra le classi e dentro le classi è nettamente inferiore ai valori nazionali evidenziando una corretta formazione delle classi e un'offerta formativa equilibrata. SCUOLA SECONDARIA: Buoni risultati nelle competenze di lingua inglese, con percentuali molto alte nelle prove di Reading e Listening anche rispetto al valore ESCS. Le performance mostrano un trend di miglioramento rispetto agli anni precedenti a conferma dell'efficacia dei percorsi attuati. La variabilità tra le classi è molto bassa, sempre sotto il 5% in tutte le discipline e inferiore ai valori medi nazionali. Risultati leggermente superiori rispetto a scuole con pari contesto in Italiano e Matematica, nonostante i livelli complessivi restino inferiori alla media, segnalando comunque una capacità della scuola di incidere positivamente sugli apprendimenti. Emergono, in tutti gli ordini, valori positivi per alunni con background migratorio. L'Istituto sta progettando momenti di autoformazione interna per favorire

Punti di debolezza

I risultati in inglese nella scuola primaria sono sotto la media, lo scostamento da gruppi con background simile è abbastanza rilevante, soprattutto per le competenze di listening. In diverse classi il numero degli alunni nelle fasce più basse è superiore alla media; in generale, nelle scuole primarie, si evidenzia una distribuzione sbilanciata con numeri elevati di alunni nei livelli 1 e 2. Nella scuola secondaria, pur registrando un miglioramento negli ultimi anni in italiano e matematica, i risultati complessivi risultano ancora inferiori al potenziale del contesto socio-economico e suggeriscono la necessità di strategie più incisive per innalzare i livelli di apprendimento nelle aree critiche. Il profilo dell'utenza evidenzia pochi alunni con background elevato, pertanto i livelli di alunni con alte competenze sono inferiori alla media.



scambi e confronti tra colleghi per condividere buone pratiche didattiche e metodologiche e attivando progetti di valorizzazione delle eccellenze.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli alunni/studenti della scuola nelle prove INVALSI e' in linea con quello delle scuole con background socio-economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle classi, anche se e' inferiore in alcune.

La percentuale di alunni/studenti collocati nel livello piu' basso e' in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle classi, anche se in alcune e' superiore. La percentuale di alunni/studenti collocati nel livello piu' alto e' inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi.

La variabilita' tra le classi e' in linea con i riferimenti.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola e' leggermente negativo e i punteggi osservati sono intorno a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola e' leggermente positivo o pari alla media regionale e i punteggi sono inferiori alla media regionale.



Competenze chiave europee

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola definisce il suo curriculum tenendo come riferimento tutte le competenze chiave europee e tutti i docenti le osservano e valutano in sezione/classe per raccordarle con i campi di esperienza e con le discipline, dando particolare attenzione a quelle trasversali. Quasi tutti gli alunni mostrano un primo sviluppo delle competenze chiave europee, raggiungendo mediamente un livello intermedio nelle competenze chiave.



Risultati a distanza

Punti di forza

Particolarmente curata è la continuità fra i diversi ordini di scuola all'interno dell'Istituto. Numerose sono le attività svolte a livello laboratoriale fra scuola primaria e secondaria. Come buona pratica, dopo l'avvio dell'anno scolastico, si organizza annualmente un incontro di restituzione degli esiti di avvio d'anno fra i docenti delle classi quinte dell'anno precedenti e i docenti delle classi prime della scuola secondaria. I docenti della scuola primaria dell'Istituto collaborano alla formazione delle classi prime della scuola secondaria.

Punti di debolezza

L'Istituto sta avviando accordi per monitorare gli esiti al termine del primo anno di scuola secondaria di secondo grado dei propri ex alunni.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.



Motivazione dell'autovalutazione



L'autovalutazione in fascia intermedia fa riferimento al fatto che l'Istituto sta avviando accordi per monitorare gli esiti al termine del primo anno di scuola secondaria di secondo grado dei propri ex alunni.



Esiti in termini di benessere a scuola

Punti di forza

Il nostro istituto attua una serie di strategie e progettualità consolidate nel tempo mirate alla promozione del benessere e all'inclusione di ogni alunno con le proprie specificità offrendo le seguenti opportunità: . Progetto accoglienza su tutti gli ordini di scuola . Sportello psico-pedagogico di ascolto per alunni, personale scolastico e genitori . Educatore scolastico alla scuola secondaria . Educativa di plesso . laboratori inclusivi per la promozione delle autonomie e l'orientamento . collaborazione con il territorio per laboratori di prevenzione alla dispersione scolastica . attività di orientamento e collaborazioni con diversi enti del territorio . attività di mentoring . figure appositamente formate per prevenire e contrastare i fenomeni di bullismo e cyberbullismo . laboratori di recupero e potenziamento . promozione di una scuola aperta attraverso laboratori extracurricolari e stage, anche nel periodo estivo . uso dinamico degli spazi per la didattica . interlocuzione costante con i servizi territoriali Nel corso degli anni si è rilevata una diminuzione nel numero di sanzioni disciplinari alla scuola secondaria.

Punti di debolezza

E' comunque presente una minoranza di alunni che manifesta difficoltà relazionali difficilmente colmabili esclusivamente nell'ambiente scolastico. Si evidenzia, a volte, una difficoltà della scuola nella collaborazione con le famiglie nel rispetto del patto educativo, questo influisce inevitabilmente sul benessere psico-fisico e sociale degli alunni.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.



Motivazione dell'autovalutazione

Alla scuola dell'infanzia solo pochi bambini hanno difficoltà nel momento del distacco dalla famiglia e mostrano scarsa autonomia negli spazi della sezione e della scuola. In tutti gli ordini di scuola quasi tutti gli alunni sono interessati e coinvolti nelle attività educativo-didattiche, si relazionano con gli altri in modo positivo e cooperativo, sono autonomi nell'organizzazione e nella gestione delle attività scolastiche, mostrano attenzione e disposizione ad apprendere. Le difficoltà derivanti dal contesto socio economico e culturale basso vengono affrontate tempestivamente.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

All'interno del piano delle attività funzionali, l'Istituto dedica appositi incontri dipartimentali che si effettuano in precisi momenti dell'anno scolastico per ciascun ordine di scuola. Queste riunioni hanno articolazioni differenti a seconda delle esigenze e sono dedicate al confronto fra docenti delle stesse discipline, anche per classi parallele, sulla progettazione periodica comune e sul monitoraggio degli esiti dei percorsi di apprendimento. La programmazione periodica comune è effettuata rispetto a tutti gli aspetti del curricolo, anche in prospettiva verticale e trasversale. I curricoli d'Istituto, verticali e per competenze, sono lo strumento di lavoro privilegiato per orientare la progettazione educativo-didattica; nei documenti, infatti, vi è un rimando esplicito ai loro contenuti, da cui discende la declinazione in obiettivi specifici disciplinari e di apprendimento. I docenti elaborano il progetto educativo-didattico tenendo conto delle risorse del contesto, calando la sua attuazione rispetto alla classe e agli interessi, alle esigenze specifiche e agli stili cognitivi di ciascun alunno. Alla scuola secondaria, le prove parallele comuni hanno lo scopo di confrontare gli esiti di apprendimento per annualità, al fine di rimodulare e migliorare la proposta progettuale. Alla scuola infanzia le osservazioni sistematiche, strutturate

Punti di debolezza

Alla scuola primaria è avviato un percorso di confronto metodologico e costruzione di strumenti valutativi comuni, ancora non in uso. Anche alla luce del recente dimensionamento, ulteriore prospettiva migliorativa di lavoro potrebbe essere la revisione del Curricolo disciplinare d'Istituto.



e condivise fungono da feedback per la progettazione rendendola dinamica e flessibile. Dall'a.s. 2025-2026 l'Istituto ha aderito a una sperimentazione in collaborazione con l'UST di Cremona, l'Università Cattolica di Milano e l'Università di Pavia per la valorizzazione dei percorsi didattici degli alunni gifted. Parallelamente, è attivo il Progetto Indaco presso la scuola dell'infanzia e le scuole primarie, per l'individuazione precoce dei DSA. Le pratiche inclusive rappresentano, inoltre, la quotidianità del nostro agire didattico ed educativo. Per andare incontro alle esigenze di inserimento degli alunni NAI e con fragilità nell'italiano come lingua dello studio, sono progettati appositi percorsi di alfabetizzazione. Nella scuola secondaria è presente un docente della classe di concorso A23, dedicato interamente a questa progettualità.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curriculum; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Motivazione dell'autovalutazione

Nel Piano triennale dell'offerta formativa, la scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento e ha definito in modo chiaro e approfondito i traguardi e gli obiettivi di apprendimento che gli alunni dovrebbero acquisire. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curricolo e le attività educativo-didattiche finalizzate all'acquisizione delle competenze sono definite in modo chiaro e approfondito. La scuola rileva le esigenze e gli interessi degli alunni in modo formale e sistematico e ne tiene conto nella predisposizione dell'offerta formativa. Nella progettazione educativo-didattica sono definiti obiettivi comuni di apprendimento e sono utilizzati modelli condivisi per tutte le sezioni/classi parallele e per tutti gli ambiti disciplinari. Tutti i docenti effettuano la progettazione educativo-didattica utilizzando anche il curricolo come strumento di lavoro. Ci sono referenti e dipartimenti disciplinari per la progettazione educativo-didattica, l'osservazione/valutazione e tutti i docenti sono coinvolti. Rispetto ai criteri di osservazione/valutazione comuni definiti a livello di scuola, la scuola secondaria ha prove comuni parallele per tutte le discipline e strumenti di osservazione per l'ambito STEM. Nella scuola primaria, anche alla luce del recente dimensionamento, sono in costruzione strumenti comuni di osservazione/valutazione.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

Nella strutturazione dell'orario particolare attenzione viene riservata ai carichi cognitivi degli alunni, per consentire dei ritmi di apprendimento sereni, sostenibili e proficui. Il calendario scolastico viene definito in sede di Consiglio d'Istituto alla presenza della componente genitori. Fra le metodologie educativo-didattiche, le pratiche più diffuse sono: didattica laboratoriale ed esperienziale, per scoperta, ludica, apprendimento cooperativo, problem solving e peer education. Il monitoraggio dell'efficacia dell'azione educativo-didattica avviene all'interno dei momenti di programmazione settimanale nella scuola primaria e in sede dipartimentale per la scuola secondaria; questi spazi rappresentano, infatti, un prezioso momento di confronto. L'innovazione didattica è promossa attraverso proposte che coinvolgono attivamente gli alunni nel percorso di apprendimento, realizzando attività di gamification, debate, storytelling e digital storytelling, tinkering nei vari ordini di scuola e in differenti ambiti disciplinari. Nella scuola infanzia i docenti pongono il bambino al centro del percorso educativo, riconoscendone bisogni, ritmi e stili di apprendimento personali. L'ascolto attivo, l'osservazione quotidiana e la cura della relazione costituiscono la base per accompagnare ogni bambino

Punti di debolezza

Alcuni vincoli organizzativi (ad esempio docenti a scavalco su più scuole, utilizzo degli spazi disponibili) non sempre consentono un'ottimale gestione del tempo per tutte le classi. In questo anno scolastico non sono stati attivati servizi di pre e post scuola. L'analisi dei risultati Invalsi potrebbe essere un momento di confronto fra docenti, ancora non sviluppato pienamente. Ulteriore prospettiva di miglioramento può derivare dalla condivisione di requisiti in uscita - ingresso fra ordini di scuola. Benché l'Istituto promuova la costante formazione dei docenti quale elemento per diffondere l'innovazione, la messa a sistema di queste pratiche ha ancora margini di miglioramento.



nel proprio sviluppo, sostenendolo con attenzione, fiducia e rispetto dei suoi tempi evolutivi. L'ambiente di apprendimento è strutturato come un contesto esplorativo che alimenta curiosità, creatività e pensiero critico, attraverso l'utilizzo di materiali destrutturati e spazi flessibili. Il gioco, riconosciuto come strumento privilegiato di conoscenza e relazione, è valorizzato in ogni sua forma, sia come gioco libero spontaneo per l'espressione e la scoperta, sia come gioco strutturato per l'acquisizione mirata di competenze.

L'organizzazione in sezioni eterogenee per età risponde all'esigenza di creare un contesto relazionale ricco, in cui i bambini possano sperimentare forme di apprendimento cooperativo, aiuto reciproco e sviluppo dell'autonomia, ma vengono svolte anche attività educative in gruppi omogenei per età così da proporre esperienze adeguate ai bisogni, ai tempi di sviluppo e agli interessi specifici di ciascuna fascia d'età. Le routine quotidiane, accoglienza, cura del sé, pasti, riordino, riposo, sono riconosciute come momenti ad alto valore educativo. La loro regolarità offre sicurezza, stabilità emotiva e senso di appartenenza, la partecipazione attiva dei bambini favorisce lo sviluppo dell'autonomia personale, della gestione del tempo e del rispetto di regole condivise. Le routine sono parte integrante del processo di apprendimento. Gli spazi educativi sono progettati per essere accoglienti, sicuri, flessibili e a misura di bambino. Gli arredi sono organizzati in angoli



funzionali (lettura, simbolico, costruzioni, manipolazione, esplorazione) per favorire autonomia, curiosità e apprendimento attivo.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e di tempi risponde alle esigenze educative e di apprendimento di bambini/alunni/studenti.

Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche, le strutture sportive e la biblioteca, se presenti, sono utilizzati da più della metà delle sezioni/classi.

Più della metà dei docenti utilizza metodologie didattiche innovative e diversificate e le condivide con altri docenti.

Le regole di convivenza sono definite e condivise nella maggior parte delle sezioni/classi.

I conflitti sono gestiti in modo adeguato. I rapporti tra bambini/alunni/studenti sono buoni così come il clima relazionale e la collaborazione tra docenti.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

I nostri docenti, come prassi, progettano dei percorsi di apprendimento individualizzati per tutti gli alunni e utilizzano un approccio globale al bisogno educativo speciale. Attraverso una didattica differenziata e personalizzata l'istituto offre attività laboratoriali, a classi aperte, in verticale, multimediali-digitali, che partono dagli interessi e dalle competenze degli alunni e favoriscono il pieno sviluppo delle potenzialità individuali. L'Istituto si è attrezzato con device, hardware e software specifici per l'inclusione. La classe e il gruppo dei pari costituiscono una risorsa inclusiva di supporto didattico ed educativo, in momenti strutturati e non. L'Istituto ha avviato nel corrente anno scolastico una formazione specifica per riconoscere gli alunni con plusdotazione per dare risposte adeguate in termine di personalizzazione dell'apprendimento. I risultati dei processi di recupero vengono monitorati in itinere, nel caso di alunni con disabilità ciò avviene, oltre che costantemente, anche in sede di verifica intermedia del PEI. Gli obiettivi del PEI vengono definiti partendo dalla diagnosi funzionale o dalla documentazione clinica, attraverso l'osservazione attenta, diretta, sistematica e in situazione dei comportamenti e dei processi operativi e cognitivi dell'alunno. Il

Punti di debolezza

L'Istituto negli anni ha sviluppato buone pratiche per compensare le fragilità, mentre ha appena avviato una sperimentazione con formazione specifica per potenziare gli alunni gifted con una didattica personalizzata.



raggiungimento degli obiettivi viene costantemente monitorato e condiviso con la famiglia ed eventuali terapisti esterni, e in caso di necessità aggiornati in sede di GLO intermedio. Per il monitoraggio viene utilizzata la check list del modello nazionale di PEI, adottato dall'Istituto già da tre anni. Per quanto riguarda i PDP è ormai prassi comune, in sede di programmazione disciplinare, declinare gli obiettivi del curriculum d'Istituto in sotto obiettivi e/o obiettivi minimi. Il monitoraggio o l'adeguamento degli obiettivi del PDP avviene sempre in seduta di consiglio di classe della scuola secondaria e in sede di programmazione settimanale per la scuola primaria. L'Istituto, ormai da diversi anni, si è dotato di un modello di PDP, differenziato fra PDP per DSA e PDP per BES non certificato, comune ai diversi ordini di scuola. Dal corrente anno scolastico è in via di sperimentazione un modello di Piano Educativo Personalizzato per i disturbi del comportamento. Dallo scorso anno l'Istituto ha aderito a un progetto sperimentale denominato Indaco, in collaborazione con l'ATS locale, per l'individuazione precoce dei disturbi di apprendimento. Questo progetto fornisce griglie di osservazione per guidare la rilevazione dei disturbi in modo precoce e predittivo.

Autovalutazione

**Situazione della scuola****Criterio di qualità**

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.

**Motivazione dell'autovalutazione**

L'istituto si colloca ad un livello di eccellenza per le pratiche di inclusione degli alunni con disabilità e con Bes, per le quali c'è un alto grado di condivisione. Si sta avviando ora l'implementazione dei processi di personalizzazione per gli alunni gifted.



Continuità e orientamento

Punti di forza

Le attività di accoglienza sono consolidate in progettazione di lungo termine in tutti gli ordini di scuola. La scuola realizza azioni di continuità e/o orientamento coinvolgendo la totalità delle sezioni/classi della scuola e la collaborazione tra docenti di segmenti di scuola diversi e' ottimale. Le attività di orientamento sono strutturate in modo adeguato, tengono conto delle aspettative degli alunni e delle loro famiglie e sono anche finalizzate a far emergere le inclinazioni personali e i talenti individuali. La scuola propone ad alunni e alle famiglie varie attività educative e formative, interne ed esterne (es. incontri dedicati, salone dello studente), mirate a far conoscere e sperimentare l'offerta educativa e formativa presente sul territorio. La scuola ha stipulato convenzioni con numerose associazioni del territorio e ha integrato in modo organico nel proprio curriculum le azioni orientative e i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate in maniera sistematica e regolare.

Punti di debolezza

La scuola sta avviando procedure per monitorare sistematicamente e regolarmente i risultati delle proprie attività di continuità e/o orientamento e l'efficacia del consiglio orientativo. E' in via di revisione la scheda di raccolta delle informazioni per il passaggio fra ordini di scuola.

Autovalutazione

**Situazione della scuola****Criterio di qualità**

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.

**Motivazione dell'autovalutazione**

La scuola ha stipulato convenzioni con numerose associazioni del territorio e ha integrato in modo organico nel proprio curriculum le azioni orientative e i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio.

L'Istituto offre numerose occasioni extracurricolari di approfondimento, che coinvolgono anche le famiglie. L'Istituto sta avviando procedure per monitorare sistematicamente e regolarmente i risultati delle proprie attività di continuità e/o orientamento e l'efficacia del consiglio orientativo. E' in via di revisione la scheda di raccolta delle informazioni per il passaggio fra ordini di scuola.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

L'Istituto vanta complessivamente un organico stabile per quanto riguarda i docenti di tutti gli ordini di scuola, organico che negli ultimi anni si è rinnovato con l'immissione in ruolo di numerosi giovani docenti, preparati e motivati. Anche le figure apicali (dirigente scolastico e direttore dei servizi generali e amministrativi) sono stabili, ciò contribuisce a dare continuità e solidità nella gestione amministrativa e nell'operare perseguendo obiettivi di medio e lungo periodo. Il fondo d'Istituto è ripartito fra tutte le componenti della scuola sulla base della contrattazione d'Istituto ed è finalizzato alla valorizzazione dell'attività aggiuntiva del personale per la realizzazione del PTOF. Anche la definizione di un ampio e consolidato organigramma d'Istituto concorre alla realizzazione del PTOF, le cui attività e progettazioni vengono costantemente monitorate dai referenti dei vari ambiti e verificate in sede collegiale al termine dell'anno scolastico. Anche lo staff di dirigenza è ampio e ben consolidato, configurandosi come un vero e proprio middle management.

Punti di debolezza

Solo il 50% del personale collaboratore scolastico è di ruolo.

Autovalutazione

**Situazione della scuola****Criterio di qualità**

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguimento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.

**Motivazione dell'autovalutazione**

La scuola ha definito chiaramente la propria visione strategica, esplicitandola nel Piano triennale dell'offerta formativa e l'ha condivisa con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio. La scuola attua periodicamente il monitoraggio delle attività ritenute strategiche alla realizzazione della propria visione. Le responsabilità e i compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività. Le risorse economiche e materiali sono utilizzate in modo adeguato e la maggior parte di esse sono destinate al perseguimento delle finalità e delle priorità indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

La scuola promuove e sostiene costantemente lo sviluppo professionale del proprio personale attraverso la formazione, sia interna che esterna. Al proprio interno la scuola valorizza le professionalità presenti sia assegnando incarichi a livello organizzativo sia facendo svolgere attività di formazione, rivolte sia agli alunni che al personale, sulla base delle proprie specifiche competenze. Strutturale è l'organizzazione di gruppi di lavoro per la revisione dei documenti strategici d'Istituto o per la stesura di nuovi documenti sulla base delle innovazioni in ambito normativo.

Punti di debolezza

Non sempre la scuola dispone di fondi adeguati da destinare alla formazione, soprattutto nell'ambito della sicurezza.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola effettua l'analisi dei fabbisogni formativi del personale scolastico e li raccoglie in modo formale, durante appositi incontri, soprattutto per il personale amministrativo, oppure tramite uno strumento strutturato (google form) per il personale docente. Le attività di formazione per docenti e/o personale ATA sono coerenti con i bisogni rilevati. Sono presenti vari gruppi di lavoro, anche in verticale, e la collaborazione tra docenti è buona. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

L'Istituto partecipa a numerosi reti con altre istituzioni scolastiche, fra le quali - solo per citarne alcune - Rete Piazza Stradivari in ambito musicale e la Rete provinciale delle Scuole che promuovono salute. L'Ic Cremona Tre è anche capofila della rete per il polo ad orientamento artistico e performativo per il territorio comunale di Cremona ai sensi dell'articolo 11 del decreto legislativo 13 aprile 2017 n. 60. L'Istituto ha anche siglato significativi protocolli di collaborazione con il Comune di Cremona, soprattutto nell'ambito della prevenzione della dispersione scolastica (scuola di seconda opportunità). Anche a livello nazionale il nostro Istituto partecipa alla rete per la promozione del Campionato nazionale per il disegno tecnico. Strutturale e consolidata è la collaborazione con le agenzie del terzo settore e con l'associazionismo presente sul territorio comunale, nonché la collaborazione con alcuni ordini professionali quali quello degli ingegneri e degli architetti di Cremona. Particolarmente curata è la comunicazione sia interna che esterna verso le famiglie, avendo individuato figure specifiche nel proprio organigramma quali referenti della comunicazione, anche a mezzo stampa, sito e via social. Durante l'anno scolastico vengono organizzati e proposti alle famiglie incontri di

Punti di debolezza

In linea con le tendenze nazionali e locali, la partecipazione delle famiglie alla vita scolastica risulta sempre più in calo e da incentivare.



approfondimento su varie tematiche, quali l'orientamento, il disagio psicologico adolescenziale, il bullismo e il cyber bullismo. Le famiglie vengono coinvolte anche in numerosi eventi extracurricolari quali feste e concerti. L'Ic Cremona Tre partecipa al CPT di Cremona per il sistema 0-6

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.

La scuola individua e declina sulla base della propria mission educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.



Motivazione dell'autovalutazione

L'Ic Cremona Tre partecipa a reti e ha numerose collaborazioni con soggetti esterni che sono integrate in modo positivo con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative, con particolare attenzione alle attività di prevenzione della dispersione scolastica. La scuola promuove una



comunicazione efficace con i genitori e organizza iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con loro e/o di approfondimento su varie tematiche educative. Numerose sono le proposte di attività extracurricolari, quali ad esempio le esibizioni canore e/o i concerti organizzati dall'istituto.



Risultati scolastici

PRIORITA'

Aumentare la percentuale di alunni con votazioni 9-10-10 e lode all'esame di Stato

TRAGUARDO

Raddoppiare nel prossimo triennio il numero di alunni che terminano il percorso con valutazioni 9-10-10 e lode



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Ambiente di apprendimento**
Curare e mantenere gli attuali ambienti di apprendimento, pianificando il loro potenziamento e l'aggiunta di nuovi spazi funzionali, al fine di garantire un contesto didattico sempre più stimolante e inclusivo.
2. **Inclusione e differenziazione**
Migliorare la personalizzazione delle proposte didattiche per sostenere le difficoltà e far emergere le eccellenze.
3. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Ampliare l'offerta formativa mediante la realizzazione di laboratori extracurricolari ed extrascolastici al fine di far emergere ulteriori competenze dei discenti anche in ottica di orientamento.
4. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Potenziare la formazione e l'autoformazione del personale docente per consolidare e diffondere metodologie didattiche innovative.



PRIORITA'

Diminuire la percentuale di alunni non ammessi al termine del primo anno di scuola secondaria

TRAGUARDO

Allineare la percentuale di alunni non ammessi al termine del primo anno di scuola secondaria alla percentuale delle altre scuole del territorio



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo



1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Utilizzare, nelle scuole primarie, criteri di valutazione condivisi per orientare e monitorare l'efficacia didattica.
2. **Inclusione e differenziazione**
Migliorare la personalizzazione delle proposte didattiche per sostenere le difficoltà e far emergere le eccellenze.
3. **Continuità e orientamento**
Migliorare la continuità tra scuola primaria e scuola secondaria di primo grado per la condivisione e il monitoraggio delle competenze di base in entrata nella scuola secondaria di primo grado.
4. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Attivare moduli didattici di recupero, gestiti in orario curricolare e/o extracurricolare per gli studenti con fragilità in entrata alla scuola secondaria di primo grado.
5. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Potenziare la formazione e l'autoformazione del personale docente per consolidare e diffondere metodologie didattiche innovative.





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Incrementare gli alunni che raggiungono il livello di competenza base nelle discipline oggetto delle prove nazionali standardizzate.

TRAGUARDO

Aumentare il valore percentuale di alunni che raggiungono le competenze base (livelli 3,4,5) rilevabile dal report INVALSI sia alla scuola primaria che alla secondaria di primo grado.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Utilizzare, nelle scuole primarie, criteri di valutazione condivisi per orientare e monitorare l'efficacia didattica.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Utilizzare le prove INVALSI come materiale didattico al fine di progettare percorsi alternativi da proporre in classe finalizzati allo sviluppo di ulteriori competenze.
3. **Ambiente di apprendimento**
Curare e mantenere gli attuali ambienti di apprendimento, pianificando il loro potenziamento e l'aggiunta di nuovi spazi funzionali, al fine di garantire un contesto didattico sempre più stimolante e inclusivo.
4. **Inclusione e differenziazione**
Migliorare la personalizzazione delle proposte didattiche per sostenere le difficoltà e far emergere le eccellenze.
5. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Potenziare la formazione e l'autoformazione del personale docente per consolidare e diffondere metodologie didattiche innovative.





Risultati a distanza

PRIORITÀ

Avviare un processo di monitoraggio degli esiti a distanza degli alunni dopo il primo anno di scuola secondaria di secondo grado

TRAGUARDO

Monitorare gli esiti a distanza degli alunni dopo il primo anno di scuola secondaria di secondo grado in almeno una scuola secondaria cittadina.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
Costruire reti di comunicazione con le scuole secondarie di secondo grado del territorio per il monitoraggio degli esiti a distanza.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Le priorità individuate derivano da criticità che sono emerse dall'analisi condotta sui risultati delle prove INVALSI. Le percentuali di alunni che non raggiungono il livello di competenza base, risultato superiore alle medie nazionali ci spinge a riflettere sulla coerenza tra la nostra attività didattica e le richieste a livello nazionale. Tali riflessioni emergono anche dal fatto che i nostri risultati non sempre sono allineati a scuole con background simile. La complessità del background dei nostri alunni fa sì che solo una bassa percentuale riesca a raggiungere elevati livelli di competenza (9-10-10 e lode): l'istituto è ben strutturato sull'inclusione delle fragilità, ma deve migliorare nel potenziare e valorizzare le eccellenze. Sempre in merito alla nostra offerta didattico-formativa sarebbe funzionale monitorare l'andamento dei nostri alunni presso la scuola secondaria di secondo grado nel tentativo di verticalizzare il percorso di studi.